

Edilizia: Filca Cisl, nel Lazio fase rilancio ma piu' incidenti = (AGI) - Roma, 27 gen. - L'edilizia nel Lazio e' in fase di rilancio. Il dato medio della massa salari delle casse edili nel Lazio e' con il segno positivo del 20% rispetto allo scorso anno. Nella sua relazione al tredicesimo congresso regionale della Filca, il segretario generale Attilio Vallocchia ha ricordato che dopo 12 anni di crisi (dal 2008 al 2020) che ha portato alla perdita di oltre 50 mila posti di lavoro ora il momento e' di grande vitalita' per tutto il settore. Ma Vallocchia evidenzia anche che sono in aumento incidenti e dumping contrattuale. il 65% dei lavoratori e' inquadrato nel livello piu' basso e non si trovano tecnici ed operai specializzati. (AGI)

Edilizia: Filca Cisl, nel Lazio fase rilancio ma piu' incidenti (2)= (AGI) - Roma, 27 gen. - Nel dettaglio, facendo un raffronto con i dati delle casse edili delle 5 province in riferimento al mese di settembre degli ultimi due anni, vi e' stato un incremento occupazionale di 8.134 operai (5.261 a Roma, 832 a Rieti, 786 a Latina, 712 a Frosinone e 543 a Viterbo) con un numero di iscritti alle casse edili pari a 58.783 nel settembre 2021. In aumento di 1.380 le imprese attive nel settembre 2021 con 948 nuove imprese a Roma, 123 a Latina, 117 a Rieti, 119 a Frosinone e 73 a Viterbo con un numero di aziende pari a 12.032.

In aumento la massa salari in tutte e 5 le province. Secondo i dati delle Casse edili sono circa 591 milioni le ore lavorate nelle 5 province con un aumento pari a 133,5 milioni con una percentuale in aumento del 20%.

Ma e' altrettanto evidente che questa e' l'occasione immancabile per costruire un nuovo modello di riferimento di un settore che dovra' necessariamente rinnovarsi a favore di un lavoro di qualita' e sicuro per gli addetti. A fronte di una crescita a doppia cifra del settore e di previsioni rosee anche per i prossimi anni, grazie ai vari bonus, incentivi ed alle stesse risorse del Pnrr destinate ad opere pubbliche ed alla

riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente, vi sono tutte le condizioni per affrontare le grandi problematiche ed ingiustizie presenti nei cantieri. (AGI)

Edilizia: Filca Cisl, nel Lazio fase rilancio ma piu' incidenti (3)= (AGI) - Roma, 27 gen. - Per il segretario generale della Filca Cisl regionale "serve una terapia d'urto per il nostro settore che e' sempre inquinato da un continuo aumento del dumping contrattuale, stimato nel Lazio al 20 %, meccanismo che mette in pericolo l'intero sistema bilaterale. Un altro importante tema e' sull'inquadramento degli operai edili; quello delle costruzioni e' il settore con il piu' alto tasso di sotto inquadramento in assoluto". Secondo il fondo pensione Prevedi il 65% degli operai e' inquadrato al primo livello. Per questo e' importante intervenire per affrontare le grandi criticita' ed ingiustizie presenti nei cantieri. "Un dato preoccupante e' che la fuoriuscita di personale del settore in questi anni, ha generato una perdita di manodopera specializzata", ha proseguito. E ancora: "Mancano e non si trovano facilmente operai e tecnici specializzati e questo crea un impoverimento nel sistema impresa. Solo per fare un esempio secondo i dati del Centro Studi dell'Ance di Viterbo non si trova il 52% degli addetti alle finiture ed il 60% degli operai specializzati. Di fronte a un'urgenza immediata i tempi di formazione di un tecnico specializzato sono lunghi almeno due anni. Ma anche la ricerca di operai generici trova ostacoli".

Per Vallocchia, "la patente a punti, soprattutto legata alla storicita' degli infortuni e alla storicita' della regolarita' dell'impresa, rappresenta la vera sfida per il futuro. Se riuscissimo finalmente a creare un sistema premiale, incentivante per i contributi Inail e per l'accesso alle gare pubbliche come punteggio ulteriore ed aggiuntivo per chi applica la normativa contrattuale da sempre e non ha storicamente il verificarsi di infortuni, daremmo un chiaro messaggio di favorire le imprese sane, espellendo dal mercato del lavoro chi

non lavora in sicurezza e legalità". (AGI)

Edilizia: Filca Lazio, Vallocchia confermato segretario generale = (AGI) - Roma, 27 gen. - Il tredicesimo congresso della Filca Cisl del Lazio ha confermato alla guida della segreteria regionale della categoria del sindacato degli edili della Cisl, Attilio Vallocchia che sarà affiancato in segreteria da Nicola Capobianco, segretario generale della Filca Cisl Roma e da Francesco Agostini, reggente della Filca Cisl Lazio Nord (Viterbo e Rieti).

Vallocchia 48 anni, laureato in Scienze sociali, ha ricoperto la carica di segretario generale della Filca Cisl di Frosinone ed è vicepresidente della Cassa Edile di Frosinone. Entrato in segreteria della Filca Cisl Roma dal 2010, nel 2017 ha ricoperto il ruolo di subcommissario della Filca Cisl Lazio Sud (Frosinone-Latina). Da maggio 2018 a settembre 2021 è stato eletto segretario generale della Filca Cisl di Frosinone ricoprendo l'incarico di vicepresidente dell'Esef Cpt.

\*Edilizia: Filca Lazio, Vallocchia confermato segretario generale (2)= AGI1130 3 ECO 0 R01 /

Edilizia: Filca Lazio, Vallocchia confermato segretario generale (2)= (AGI) - Roma, 27 gen. - Oggi, ha ricordato Vallocchia, "la Filca Cisl del Lazio ha dato dei numeri sulla ripresa del settore ma non possiamo non elencare al contrario altri numeri, terribili, crudi. Come sindacato siamo stanchi di stilare comunicati su incidenti mortali sul lavoro: dal 1999 nel Lazio sono morti 270 operai, 224 le vittime tra i cantieri nel Lazio a partire dal 1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2021 di cui 77 a Roma, 134 compresa la Provincia e 34 a Latina, 36 a Frosinone, 16 a Viterbo, 4 a Rieti". Persone, ha proseguito, "non numeri come ha ricordato Papa Francesco, anzi amici e compagni di lavoro che si sono alzati la mattina per andare a lavorare e che non sono ritornati a casa. In media dal gennaio 2003 ad oggi nel Lazio ogni mese abbiamo registrato purtroppo una vittima al mese tra i cantieri e spesso per la caduta dall'alto. Nel 2021 sono state nove le vittime, di cui sei per essere caduti da impalcature per una

percentuale pari quasi al 70%. Dai dati diffusi dall'Inail si evidenzia inoltre un aumento delle denunce di infortuni sul lavoro rispetto al 2020. Sono 70 i casi denunciati in piu' nel settore edile ed affini ma, se si considera che ancora devono essere pubblicati i dati di dicembre, l'aumento, rispetto all'anno precedente, sara' ancora piu' evidente". Infatti, ha proseguito, "el 2020 sono state 2365 le denunce presentate in confronto alle 2435 sino al 30 novembre 2021. Sono state invece 295 le denunce di malattie professionali nel 2020. Quasi l'80% delle denunce riguarda le malattie del sistema osteomuscolare, l'11% le malattie del sistema nervoso. Una notizia positiva per Vallocchia e' che nel 2022 i lavoratori edili hanno diritto all'anticipo pensionistico (Ape Social) con 63 anni di eta' e 32 anni di contributi (invece di 36). Ma sono ancora troppi gli operai over 60 che si arrampicano ad alta quota". (AGI)